|  |  |
| --- | --- |
| 1. SDG numero: | SDG 7 |
| 2. Nome progetto o dell’attività | ScamBioLoGiCo |
| 3. Nome dell’organizzazione responsabile del progetto (se differente dal livello nazionale) | Legambiente Basilicata |
| 4. Eventuali partner (altre organizzazioni di Terzo settore, Pubblica Amministrazione, Enti Locali, etc.) | Legambiente Potenza, Parco Nazionale dell’Appennino Lucano Val d’Agri Lagonegrese, Istituto Professionale di Stato per l’Industria e l’Artigianato “Giovanni Giorgi” di Potenza, RI.PLASTIC S.P.A, UNATERRA Societa’ Coop. Sociale a r.l., Comune di Potenza, Polo dell’artigianato artistico, con il sostegno di Fondazione con il Sud, Ferrovie dello Stato italiane, RFI. |
| 5. Data di inizio | Dicembre 2015 |
| 6. Durata | Attualmente attivo |
| 7. Luogo | Potenza Superiore, ex scalo merci della Stazione ferroviaria |
| 8. Breve descrizione (max. 2000 caratteri) | ScamBioLoGiCo, la prima Green Station d’Italia di Legambiente nata grazie all’intesa per il recupero delle stazioni impresenziate, è un emporio per la vendita di prodotti biologici, a km 0, sfusi, non imballati, del commercio equo e solidale e dell’artigianato lucano, spazi dedicati al baratto di beni in buono stato ma anche luogo di incontro, formazione, ricerca e sviluppo per la diffusione della cultura ambientale e la condivisione dei saperi.  Lo.Gi.Co. è acronimo di “locale”, “giusto” e “condiviso”: i tre pilastri che costituiscono la sharing economy e che ben sintetizzano i principi su cui è stato trasformato questo “non luogo” in luogo.  ScamBioLoGico, gestito da ENERGAIA S.r.l impresa sociale di cui Legambiente Basilicata Onlus è socio unico, prende le mosse da “Centro per la sostenibilità”, il progetto sostenuto da Fondazione con il Sud attraverso il bando “Verso rifiuti zero”. Legambiente ha ristrutturato tutto l’ex scalo merci, conferendogli il massimo grado di sostenibilità ambientale ed energetica.  L’obiettivo è far crescere la consapevolezza sull’importanza di un nuovo approccio alle scelte di acquisto e nuovi stili di vita per tutelare le risorse e costituire una società con minori diseguaglianze economiche e sociali, ma anche creare di una rete di “relazioni sociali” sul territorio. Le attività messe in campo (ricondizionamento e raccolte straordinarie di rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche e di oli vegetali esausti, l’educazione ambientale la realizzazione della Lavapiatti Mobile) puntano a innescare un processo di economia solidale che tiene conto dell’importanza dei beni comuni ambientali per promuovere uno sviluppo locale basato sul corretto uso delle risorse naturali. |
| 9. Stima del numero dei volontari impegnati | - |
| 10. Stima del numero dei dipendenti occupati nel progetto | 7 |
| 11. Stima del valore economico dell’intero progetto |  |
| 12. Stima delle risorse economiche impiegate dalla tua organizzazione nel progetto |  |
| 13. Stima del numero dei beneficiari del progetto | Migliaia di cittadini, molte amministrazioni locali |